



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC III

Roma, _____

Ai Consorzi di Gestione per la pesca dei
molluschi bivalvi

Alle Organizzazioni di Produttori

Loro Sedi

Alle Capitanerie di Porto interessate

Loro Sedi

A tutte le Associazioni Nazionali di Categoria

Loro Sedi

Al Reparto Pesca Marittima - Sede-

DG PEMAC

Prot. Uscita del 07/05/2018

Numero: **0009984**

Classifica:



Oggetto: CIRCOLARE 7 Maggio 2018 - Regolamento delegato (UE) 2016/2376 della Commissione del 13 ottobre 2016 che istituisce un piano di rigetto per i molluschi bivalvi *Venus spp.* nelle acque territoriali italiane - Decreto Ministeriale 27 dicembre 2016. Adozione del Piano di Gestione Nazionale Rigetti, per la risorsa vongola (*Chamelea gallina*).

Allo scopo di precisare con puntualità il concetto di controllo espresso nel Piano di Gestione Nazionale dei rigetti degli stock della vongola – *Venus spp.* - (*Chamelea gallina*), redatto ai sensi degli articoli 15 e 18 del Regolamento (UE) n.1380/2013 del Parlamento e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 e relativo alla politica comune della pesca, si rappresenta quanto segue.

Il Piano di Gestione, come noto, prevede che i Consorzi abbiano una piena autonomia di gestione dell'area di ripopolamento in cui viene esercitata l'attività di pesca.

In particolare, in relazione alle misure di controllo e gestione l'art. 3 del D.M. 27 dicembre 2016, alla lettera a) prevede che *“tutte le unità abilitate alla cattura delle vongole sono dotate di un sistema di monitoraggio e registrazione della posizione in mare (VMS – AIS – GPS -)”*.

Le attività del Piano di Gestione prevedono che per rafforzare il controllo sul rispetto del divieto di pesca nelle aree di ripopolamento, i Consorzi (CO.GE.VO.) si devono avvalere *“di sistemi di verifica della posizione delle imbarcazioni interessate basati su localizzazione GPS, in grado di registrare dunque tutte le fasi inerenti le attività della flotta e dotati della possibilità di emettere un'allerta rapida indirizzata alle imbarcazioni che violino tali divieti”*.

Al fine di rafforzare e rendere maggiormente efficace l'attività di verifica svolta sul territorio nazionale in relazione al rispetto del divieto di pesca nelle aree interessate, i CO.GE.VO. dovranno quindi utilizzare i suddetti sistemi di verifica della posizione delle imbarcazioni allo scopo di garantire la risorsa nei luoghi destinati al ripopolamento.

Il sistema di posizionamento è pertanto a tutti gli effetti uno strumento per la gestione che la normativa affida ai Consorzi e, laddove venga rilevata una infrazione in relazione al corretto utilizzo delle aree poste sotto tutela, questi sono tenuti a comunicare immediatamente all'Autorità Marittima competente gli illeciti riscontrati.

Tramite tali sistemi è possibile conoscere, tra l'altro, il numero di draghe idrauliche operanti giornalmente, al fine di ottimizzare le procedure e l'organizzazione delle operazioni di vaglio a terra del prodotto. I suddetti dati di registrazione, infatti, sono in grado di monitorare tutte le fasi inerenti l'attività di flotta allertando, laddove venga riscontrata una irregolarità nei dati, la violazione del suddetto divieto di pesca della risorsa ittica.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC III

Roma, _____

(2)

Tutte le informazioni registrate saranno rese disponibili, in caso di richiesta, alle competenti Autorità di controllo (Mipaaf-Autorità Marittima) allo scopo di verificare il rispetto del divieto di pesca nelle aree di ripopolamento (Restocking).

A tal fine, allo scopo di consentire a questa Amministrazione ed all'Autorità marittima di esercitare i poteri di controllo sul corretto operato di ciascun Consorzio è necessario che i dati, riferiti al monitoraggio sulle attività esperite nelle aree destinate al ripopolamento, vengano conservati per un tempo utile alla consultazione.

Resta inteso che l'autorità Marittima nell'ambito delle proprie competenze in materia di vigilanza sull'attività di pesca può, a supporto dell'attività di indagine, acquisire anche le informazioni desunte dai sistemi di verifica, nonostante le stesse attengano esclusivamente al monitoraggio delle aree destinate al ripopolamento.

Si specifica, altresì, che per quanto attiene le imprese di pesca non aderenti ai locali Consorzi, queste hanno la possibilità di scegliere se utilizzare uno dei sistemi di registrazione previsti a livello nazionale, oppure optare per il sistema scelto dal Consorzio del proprio Compartimento marittimo di appartenenza.

Nel caso in cui il sistema di monitoraggio scelto sia quello GPS, le informazioni relative all'attività delle imbarcazioni dovranno essere messe a disposizione del Consorzio per dare attuazione alle finalità previste dal Piano Nazionale di Gestione.

Riccardo Rigillo
Direttore Generale

Il Funzionario Vicario del Dirigente: Graziani

Il Dirigente: D'Onofrio